

Non sarei invece disposto ad accettare in tutto le conclusioni generali dell' A., tanto più che la materia è estremamente frammentaria e male si presta a tali conclusioni.

Utile ad esempio sarebbe stata la consultazione che l' A. confessa di non aver potuto fare del libro del Kornemann sulla storia di Alessandro dovuta al re Tolomeo I. Di qualche utilità avrebbe potuto essere all' A. anche l'opera italiana della signorina Paola Zancan sul « Monarcato ellenistico ».

A. C.

MICKWITZ GUNNAR, *Die Kartellfunktionen der Zünfte und ihre Bedeutung bei der Entstehung des Zunftwesens* (— Societas Scientiarum Fennica. Commentationes Humanarum Litterarum VIII, 3), Helsingfors 1936.

La nuova opera del Mickwitz, già noto favorevolmente nel campo degli studi di economia antica per il volume « Geld und Wirtschaft im Römischen Reich des vierten Jahrhunderts n. Chr. » Helsingfors 1932, si rivolge ora ad un campo più vasto, che interessa età antica e medioevale, per tutta l'estensione del mondo romano, bizantino e occidentale.

Ci sono pagine perciò che toccano campi assai lontani da quel mondo egiziano di cui ci occupiamo.

All' Egitto egli dedica qua e là qualche accenno, in parte desunto anche dalla sua opera precedente. P. es. a pag. 178 e segg. cita i papiri che si riferiscono ai prezzi egiziani del IV sec. e segg. A pag. 203 tratta dei monopoli Alessandrini nell'età bizantina.

In complesso l'opera, frutto di lunghe ricerche che il Mickwitz poté compiere anche all'estero, mercè contributi dell' Università di Helsingfors, è nel suo genere una delle più importanti che si siano compiute in questi ultimi tempi.

A. C.

ERICH LEIDER, *Der Handel von Alexandria*, Hamburg 1933.

È un lavoretto sorto da una serie di esercitazioni della scuola dello Ziebarth ad Amburgo e contiene, anche così come è, utili contributi alla storia economica e commerciale di Alessandria.

La trattazione si divide in cinque parti: la prima ritorna sulla questione della fondazione di Naucrati e su quella di Alessandria, e traccia un quadro delle caratteristiche di queste città. La seconda parte fissa alcuni punti fondamentali per giustificare lo sviluppo del commercio Alessandrino, la posizione della città, la sua popolazione, i rapporti della città con l'interno. Più importante la terza parte, che è veramente lo scopo principale del lavoro e che si rivolge allo studio del commercio Alessan-

drino coll'interno, con l'Italia, l'Etiopia, la Siria e l'Arabia, l'India e la Cina ed altri paesi.

Qui l'autore fa interessanti osservazioni su papiri ed altri documenti e scrive qualche pagina anche nuova intorno a questi argomenti. Alla fine questa parte è completata anche da minori osservazioni sul commercio minuto e sul commercio delle divise.

In complesso crediamo che il Leider dimostri buone disposizioni per questo genere di studi.

A. C.

SCHUBART W., *Die religiöse Haltung des frühen Hellenismus* (= Der Alte Orient, Band 35, Heft 2), Leipzig 1937.

Si tratta di una breve esposizione di idee fondamentali sopra questo interessante argomento, che lo Schubart con la sua singolare competenza dell'Egitto greco e in generale del mondo ellenistico domina egregiamente.

La trattazione, dopo una breve introduzione generale, in cui si fissa tra l'altro opportunamente il significato di *Hellenismus* nei confronti di *Hellenentum* e cioè di ellenismo e di grecità, si occupa del fondamento religioso generale (sincretismo, divinità greche e divinità orientali, religione dei misteri, credenze d'oltretomba, moralità), dei rapporti fra lo stato e la religione, soprattutto per la nuova posizione fatta al re e al culto reale; la religione dei poeti e la religione dei filosofi, in cui l'autore esamina il pensiero religioso soprattutto di Callimaco, di Teocrito e quello di Arato e di Cleante.

Volumetti come questi della illustre collezione, ormai giunta al suo 35^{mo} volume, giovano assai, scritti come sono da uomini veramente competenti nei singoli argomenti, sia allo studio, sia alla diffusione della cultura.

A. C.

PLUTARCHUS, *Vitae*, 24: *Galba et Otho* ed. K. ZIEGLER, Lipsiae, Teubner, 1935.

OLYMPIODORUS, *In Plat. Gorg. comm.* ed. W. NORVIN, Lipsiae, Teubner, 1936.

Sono gli ultimi due volumi usciti dalla collezione Teubner degli scrittori greci e romani. Il primo curato dallo Ziegler sulla base di 23 codici di Plutarco, l'altro curato dal Norvin per la prima volta sulla base di una nuova ispezione del codice Marciano greco 196.

L'una e l'altra opera si presentano come assai pregevoli all'attenzione degli studiosi e soprattutto la seconda, che porta il contributo di un testo in gran parte rinnovato, secondo i criteri della moderna filologia.

A. C.